



# CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL  
RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL  
FORMEZ P.A.

CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E FORMAZIONE  
PER L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A.

2017

Determinazione del 18 luglio 2019, n. 101



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DEL  
FORMEZ P.A.  
CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E FORMAZIONE  
PER L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A.

2017

Relatore: Consigliere Beatrice Meniconi

Ha collaborato per l'istruttoria  
e l'elaborazione dei dati  
la Sig. Simona Longobardi



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 luglio 2019;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 7 febbraio 2007, con il quale il Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A.- è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del Collegio dei revisori dei conti, approvati nell'assemblea del 24 aprile 2018;

udito il relatore, Consigliere Beatrice Meniconi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni - per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



## CORTE DEI CONTI

---

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione del Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente medesimo.

ESTENSORE

*Beatrice Meniconi*

PRESIDENTE

*Enrica Laterza*

Depositata in Segreteria il 23 luglio 2019

# INDICE

PREMESSA .....	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO .....	2
1.1. Natura giuridica e finalità .....	2
2. ORGANI. IL COMMISSARIO STRAORDINARIO .....	6
2.1. L'Assemblea .....	7
2.2. Il Presidente .....	7
2.3. Il Consiglio di amministrazione .....	7
2.4. Il Direttore generale .....	8
2.5. Il Collegio dei revisori .....	8
2.6. Il Comitato di indirizzo .....	9
2.7. Il Commissario straordinario .....	10
3. RISORSE UMANE E COMPENSI .....	11
3.1. Personale .....	11
3.1.1. Dirigenti .....	12
3.1.2. Personale amministrativo e tecnico .....	13
3.2. Costo del personale .....	13
3.3. Consulenze e incarichi di collaborazione .....	14
4. RIDUZIONE DEI COSTI PER EFFETTO DELLA <i>SPENDING REVIEW</i> .....	16
5. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E SISTEMA DEI CONTROLLI .....	20
6. ATTIVITÀ .....	22
6.1. Organizzazione logistica e sviluppi dell'attività in ambito regionale .....	26
7. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE .....	27
8. CONTENZIOSO .....	29
9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE .....	31
9.1. Stato patrimoniale .....	32
9.2. Conto economico .....	38
9.3. Rendiconto finanziario .....	40
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE .....	42

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi Collegio revisori - anno 2017 .....	9
Tabella 2 - Dotazione di personale per tipologie lavorative -Anno 2017.....	12
Tabella 3 - Dirigenti - Anno 2017 .....	12
Tabella 4 - Personale a tempo indeterminato e determinato (esclusi i dirigenti) Anno 2017 .....	13
Tabella 5 - Costo del personale -Anno 2017.....	14
Tabella 6 - Riversamenti spending review .....	16
Tabella 7 - Riduzione compensi organi - ai sensi art. 6, c. 3 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78.....	18
Tabella 8 - Riepilogo progetti gennaio - dicembre 2017.....	23
Tabella 9 - Stato patrimoniale attivo - Anno 2017 .....	32
Tabella 10 - Crediti - Anno 2017 .....	34
Tabella 11 - Stato patrimoniale passivo - Anno 2017.....	35
Tabella 12 - Fondo per rischi ed oneri - anno 2017 .....	36
Tabella 13 - Conto economico .....	38
Tabella 14 - Rendiconto finanziario .....	41

## GRAFICI

Grafico 1 - Valore economico dei progetti per amministrazioni committenti - Anno 2017.....	24
Grafico 2 - Tipologie di attività - Anno 2017.....	24
Grafico 3 - Attività per area geografica - Anno 2017.....	25



## **PREMESSA**

Con la presente relazione, la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 di detta legge, sulla gestione finanziaria del Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni - per l'esercizio 2017 e su significative vicende successivamente intervenute.

Il precedente referto, avente ad oggetto l'esercizio finanziario 2016, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione n. 18 del 6 marzo 2018, pubblicata in Atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV, n. 627.

# 1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

## 1.1. Natura giuridica e finalità

Il Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni – è un'associazione riconosciuta, dotata di personalità giuridica di diritto privato.

L'Associazione costituisce un *“organismo in house della Presidenza del Consiglio dei ministri, delle amministrazioni dello Stato e degli enti associati ai sensi della normativa comunitaria”*, come lo definisce espressamente lo statuto (art. 4), che ne disciplina compiti e finalità, unitamente al d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6<sup>1</sup>, contenente la *“Riorganizzazione del Centro di formazione studi (Formez PA) a norma dell'articolo 24 della legge 18 giugno 2009, n. 69”*<sup>2</sup>.

L'ANAC, a seguito di specifico articolato quesito da parte di Formez PA, ha precisato che: *“ritiene, nei limiti di cui in motivazione, che il FORMEZ PA, considerati i profili soggettivi e oggettivi dell'associazione come previsti dalla normativa e dallo statuto, per le attività specificamente individuate all'art. 2, comma 1, d.lgs. 6/2010 e che la normativa stessa riconosce come aventi funzione pubblicistica o istituzionale, possa configurarsi come organismo in house rispetto alla Presidenza del Consiglio dei ministri- Dipartimento della Funzione Pubblica, alle amministrazioni dello Stato e agli enti associati”* (Deliberazione n. 381 in data 5 aprile 2017). Recentemente il Consiglio di Stato<sup>3</sup> ha chiarito che, affinché Formez PA possa essere considerato organismo *in house* di una Amministrazione centrale, con conseguente possibilità di affidamento diretto dei contratti, è necessario che la singola Amministrazione entri a far parte dell'Associazione medesima.

È sottoposta al controllo, alla vigilanza e ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della funzione pubblica, che detiene la quota associativa maggioritaria, fissata dallo statuto in misura non inferiore al 76 per cento. Il Dipartimento rende inoltre un parere preventivo vincolante in relazione ai più importanti atti dell'Associazione (pianta organica, programmazione delle assunzioni, bilancio preventivo e consuntivo, regolamenti, nomine, atti di straordinaria amministrazione).

---

<sup>1</sup> L'articolo 5 del d.lgs. n. 6 del 2010 dispone che, per quanto non espressamente previsto, resta salva l'autonomia statutaria.

<sup>2</sup> L'Associazione, costituita il 29 novembre 1965, è stata oggetto di riordino normativo con il d.lgs. 30 luglio 1999 n. 285, successivamente abrogato dall'art. 6 del citato d.lgs. n. 6/2010.

<sup>3</sup> Consiglio di Stato, parere n. 883 del 21 marzo 2019.

Possono associarsi al Formez PA le amministrazioni centrali, quelle regionali e locali.

Nell'esercizio in esame risultano associati al Formez PA, oltre al Dipartimento della funzione pubblica, le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Molise, Puglia, la Regione autonoma della Sardegna e la Regione siciliana; i Comuni di Roma, di Pescara, la Provincia autonoma di Bolzano-Alto Adige.

A Formez PA è attribuita la funzione *“di supporto delle riforme e di diffusione dell'innovazione amministrativa”* nei confronti dei soggetti associati.

Possono avvalersi di Formez PA, per le finalità indicate dall'articolo 2 del citato d.lgs. n. 6 del 2010, nei settori della formazione, dei servizi e dell'assistenza tecnica, la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, le amministrazioni dello Stato e le amministrazioni associate.

Ai sensi del comma 3, dell'anzidetto articolo 2, le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate al Formez PA sono considerate attività istituzionali, e si concretano nel supporto alle pubbliche amministrazioni, attraverso interventi di formazione, informazione, assistenza e consulenza, al fine di promuovere lo sviluppo e l'innovazione del sistema amministrativo italiano.

L'attività principale di Formez PA è espressione di convenzioni stipulate con amministrazioni pubbliche (prevalentemente con gli associati) per la realizzazione di progetti finanziati con fondi comunitari o nazionali e la cui domanda è rappresentata da commesse annuali o pluriennali. I ricavi da produzione hanno, pertanto, una dimensione variabile e dipendono dalla domanda che viene espressa dalle Amministrazioni pubbliche, associate e non.

La configurazione Formez PA come organismo *in house* rispetto alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, alle amministrazioni dello Stato e agli enti associati, consente di poter ricevere commesse mediante affidamenti diretti senza dover partecipare a procedure ad evidenza pubblica.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica nel 2018 ha comunicato di aver provveduto all'iscrizione del Formez PA nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti, previsto dall'art. 192 del d.lgs. del 16 aprile 2016 n. 50 e s.m.i..

Ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali al Formez PA viene inoltre erogato un contributo dello Stato, annualmente determinato nella legge di bilancio. Si tratta di

trasferimenti che Formez PA riceve attraverso la Presidenza del Consiglio dei ministri e che, negli anni, hanno costantemente subito riduzioni.

L'Associazione risulta inserita nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche che concorrono a formare il conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nella categoria "enti produttori di servizi economici"<sup>4</sup>.

Nei precedenti referti, è stato evidenziato che, in data 10 luglio 2014, l'Assemblea, in osservanza dell'articolo 20 del d. l. 24 giugno 2014, n.90, convertito, con modificazioni, in legge 11 agosto 2014, n.114, ha nominato un Commissario straordinario. Successivamente, in data 14 novembre 2014, l'Assemblea ha deliberato di non procedere allo scioglimento e alla liquidazione di Formez PA, adottando la proposta commissariale di "*trasformazione per rigenerazione*". L'Assemblea ha, inoltre, stabilito che Formez PA incentri il suo impegno nell'attuazione della politica di modernizzazione delle pubbliche amministrazioni, articolata su tre missioni: a) supporto nell'attuazione delle riforme; b) promozione dell'innovazione; c) rafforzamento della capacità amministrativa.

L'Assemblea degli associati del 22 maggio 2015 ha posticipato la presentazione del nuovo piano strategico di Formez PA da parte del Commissario, data la mancanza di una definizione certa della nuova *mission* dell'Ente.

Ne deriva che le attività di programmazione e gestione sono tuttora rimesse al Commissario straordinario.

L'esercizio 2019 è pertanto il quinto ascrivibile alla gestione commissariale.

Come già osservato nella precedente relazione, si rileva che il lungo protrarsi della gestione commissariale risulta non connaturale alla *ratio* dell'Istituto, che è per definizione provvisorio e non consente una programmazione di lungo periodo.

Occorre comunque dare conto che, nelle more della stesura della presente relazione, il Commissario straordinario ha convocato l'Assemblea degli associati di Formez PA per il 1° luglio 2019, che ha deliberato in seduta straordinaria la chiusura della gestione commissariale e, conseguentemente, l'avvio del procedimento per la ricostituzione degli organi di ordinaria

---

<sup>4</sup> Inclusione che, come recita la sentenza della Consulta n. 7 del 2017 comporta "*qualificazione quale pubblica amministrazione*" conseguentemente "*all'attuazione di precisi obblighi comunitari sulla base di norme classificatorie e definitorie proprie del sistema statistico nazionale ed europeo, relativo al Sistema Europeo dei Conti Nazionali e Regionali dell'Unione Europea*".

amministrazione. Ha previsto altresì che, nelle more dell'insediamento dei nuovi organi sociali, il Commissario straordinario conserverà i poteri allo stesso già conferiti.

Questa Corte auspica pertanto che, si possa pervenire tempestivamente alla nomina degli organi statutari dando prontamente seguito al deliberato assembleare.

## 2. ORGANI. IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Gli organi ordinari dell'associazione Formez PA, previsti dal d.lgs. n. 6 del 2010 di riorganizzazione dell'ente, sono i seguenti:

- a) l'Assemblea;
- b) il Presidente;
- c) il Consiglio di amministrazione;
- d) il Direttore generale;
- e) il Collegio dei revisori;
- f) il Comitato di indirizzo.

La normativa di riorganizzazione, cui si è uniformata quella statutaria interna, ha potenziato i poteri ispettivi intestati al Dipartimento della funzione pubblica (socio di maggioranza con il 76 per cento delle quote), risultandone accentuato il ruolo nell'ambito del Consiglio di amministrazione e del Comitato di indirizzo.

Di conseguenza, il Capo del predetto Dipartimento è membro di diritto del Consiglio di amministrazione<sup>5</sup>, mentre al Capo di gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione sono state attribuite dallo statuto le funzioni di coordinatore del Comitato di indirizzo.<sup>6</sup>

A termini di statuto, il mandato dei titolari degli organi è di cinque anni e l'incarico è rinnovabile, senza che sia stabilito un limite alla loro rieleggibilità.

In attuazione del ripetuto articolo 20 del d. l. n. 90 del 2014, convertito nella legge n. 114 del 2014, cit., nell'Assemblea tenutasi il 10 luglio 2014, sono state deliberate la nomina del Commissario e la decadenza degli organi, ad eccezione dell'Assemblea e del Collegio dei revisori.

---

<sup>5</sup> Cfr. articolo 3, comma 3, del d.lgs. n. 6 del 2010, cit.

<sup>6</sup> Organo che, dal 2010, sostituisce il Comitato tecnico scientifico (v. articolo 11 dello statuto dell'Ente).

## **2.1. L'Assemblea**

La composizione dell'Assemblea degli associati è disciplinata dallo statuto (articolo 7).

E' presieduta dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione o da un suo delegato, ed è costituita dai rappresentanti delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Molise, Puglia, Regione autonoma della Sardegna, Regione Siciliana; dei Comuni di Roma, Pescara, e della Provincia autonoma di Bolzano - Alto Adige. Per quanto riguarda il suo funzionamento, si rinvia alle relazioni sugli esercizi precedenti, che ne hanno trattato diffusamente.

Nel corso del 2017, l'Assemblea ordinaria degli associati è stata convocata in data 28 aprile e 20 dicembre 2017.

## **2.2. Il Presidente**

Il Presidente, che ha la rappresentanza legale di Formez PA, è nominato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, tra esperti qualificati.

A far data dalla nomina del Commissario straordinario (assemblea del 10 luglio 2014), il Presidente è decaduto, secondo quanto disposto dal ripetuto articolo 20 del d. l. n. 90 del 2014.

## **2.3. Il Consiglio di amministrazione**

L'articolo 3, comma 3, del d.lgs. n. 6 del 2010 prevede che il Consiglio di amministrazione sia formato dal "*Presidente, dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri o da un dirigente generale dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri da lui delegato, dal capo del Dipartimento della funzione pubblica, nonché da altri quattro membri di cui due designati dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e due dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni*".

Dal 2013, a seguito della riduzione dei componenti, disposta dal d. l. 6 luglio 2012 n. 95, convertito nella l. 7 agosto 2012, n.135 (art.4, comma 6 bis), il Consiglio di amministrazione risulta formato "*dal Presidente, dal capo del Dipartimento della funzione pubblica e da tre membri di cui uno designato dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e due designati dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni*"; inoltre, è stata prevista l'abolizione dei compensi, fatto salvo il rimborso delle spese documentate

## **2.4. Il Direttore generale**

Il Direttore generale è nominato, previo parere vincolante del Dipartimento della funzione pubblica, dal Consiglio di amministrazione per una durata non superiore a quella dello stesso Consiglio. L'incarico è stato attribuito nel 2009 ad un dirigente – già docente universitario di diritto costituzionale – in organico a tempo indeterminato.

Nel corso del 2014, il Direttore generale è anch'esso decaduto in applicazione delle disposizioni sopra citate.

Nell'ambito delle iniziative di riordino apportate dalla gestione commissariale, ad un dirigente è stata assegnata, dapprima, la direzione operativa di alcune unità organizzative e delle unità periferiche polifunzionali; successivamente, con deliberazione n. 24 del 2015, è stato ulteriormente preposto ad un'area con diretta responsabilità per le attività di acquisti e logistica ed amministrazione, finanza, controllo, nonché stralcio delle residue attività internazionali e coordinamento dell'area legale, del personale e delle infrastrutture tecnologiche, denominata "Area operativa".

Con deliberazione del Commissario straordinario n. 53 del 24 ottobre 2017 la responsabilità di detta "Area operativa", in considerazione della cessazione del rapporto di lavoro del responsabile di detta Area, è stata attribuita *ad interim* disgiuntamente a due dirigenti, responsabili, rispettivamente, dell'Area affari Legali e dell'Area risorse umane.

## **2.5. Il Collegio dei revisori**

Il Collegio dei revisori è costituito da tre componenti effettivi (e da due supplenti), nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione. Dei tre componenti, il Presidente appartiene ai ruoli dirigenziali della Presidenza del Consiglio dei ministri e uno è designato dal MEF.

Essi durano in carica tre anni e alla scadenza possono essere confermati.

Il Collegio dei revisori dei conti in carica è stato rinnovato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione in data 27 novembre 2015; dal 16 febbraio 2016, è stato poi sostituito il solo Presidente del collegio.

Con decreto del ministro della pubblica amministrazione del 7 gennaio 2019 è stato nominato per un triennio il nuovo collegio dei revisori.



I compensi annui lordi del Collegio dei revisori, onnicomprensivi e forfettari, sono stati stabiliti dall'Assemblea dei soci del 22 dicembre 2015 su proposta del Commissario straordinario.

La tabella seguente mostra i compensi di tale organo per l'esercizio 2017 (pari ad euro 48.000).

**Tabella 1 - Compensi Collegio revisori - anno 2017**

COMPONENTE	COMPENSO AL COMPONENTE
Presidente	20.000
Membro effettivo	14.000
Membro effettivo	14.000
<b>TOTALE COMPENSI</b>	<b>48.000</b>

Fonte: Dati conto consuntivo

Nell'esercizio considerato, il collegio si è riunito 12 volte.

## 2.6. Il Comitato di indirizzo

La composizione del Comitato di indirizzo<sup>7</sup>, il cui numero massimo è di quindici componenti, è disciplinata dallo statuto (art. 11) Sono componenti di diritto: il capo di gabinetto del Ministro per i rapporti con le regioni, i Presidenti di ANCI, UPI, UNCEM, i Presidenti delle associazioni locali che siedono nella conferenza unificata.

È coordinatore del suddetto comitato il Capo di gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

Il Comitato ha il compito di esprimere pareri sul piano triennale di attività, sul piano annuale, sulle linee di azione di Formez PA e sui piani e programmi di formazione e ricerca di rilevante interesse dal punto di vista scientifico ed economico.

L'attività del Comitato è stata interrotta per effetto dell'entrata in vigore del più volte citato articolo 20 del d. l. n. 90 del 2014.

<sup>7</sup> Articolo 3, comma 4, d.lgs. n. 6 del 2010.

## 2.7. Il Commissario straordinario

Su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, come detto, l'Assemblea straordinaria, in data 10 luglio 2014, ha nominato il Commissario straordinario, ai sensi dell'articolo 20 del citato d. l. n. 90 del 2014, convertito in legge n. 114 del 2014 cit., affidandogli l'incarico della prosecuzione delle attività in corso nel rispetto della salvaguardia dei livelli occupazionali e della predisposizione di un piano di riforma da presentare all'assemblea entro il 31 ottobre 2014.

Il Commissario straordinario è stato chiamato a ricoprire tutti i ruoli di *governance* del Formez PA: Presidente, Consiglio di amministrazione e Direttore generale e la gestione commissariale ha assorbito anche i compiti del Comitato di indirizzo.

Il Commissario ha curato il contenimento delle politiche di spesa, la programmazione comunitaria 2014-2020, la semplificazione della struttura ed il rafforzamento della vigilanza, nel rispetto della sopravvenuta normativa anticorruzione e della trasparenza.

Un nuovo Commissario straordinario, come già riferito, è subentrato al primo a seguito della deliberazione dell'Assemblea dell'11 ottobre 2016; successivamente si è insediato il terzo Commissario straordinario, già Presidente del Collegio dei revisori dell'Ente, a seguito della decisione dell'Assemblea del 20 dicembre 2017, che ha assunto le funzioni a far data dal 15 gennaio 2018.

Il compenso annuo lordo relativo a detto organo per l'esercizio in considerazione ammonta ad euro 100.000.

Per quanto riguarda il superamento della gestione commissariale si rinvia a quanto detto nel precedente paragrafo 1.1.

## 3. RISORSE UMANE E COMPENSI

### 3.1. Personale

Nel 2017, la gestione commissariale ha consolidato l'attività di ristrutturazione organizzativa dell'Istituto, nelle more delle decisioni in sede legislativa su assetti e competenze dello stesso, nel rispetto dell'obbligo di assicurare la continuità nella gestione delle attività e la prosecuzione dei progetti in corso.

Le procedure per la selezione ed il reclutamento di personale o per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo si svolgono attraverso processi valutativi che coinvolgono dirigenti e funzionari della struttura e risultano ispirati a criteri di trasparenza e pubblicità. È stato, altresì, adottato un regolamento per il reclutamento di personale dipendente e per il conferimento degli incarichi.

L'Ente non ha una pianta organica.

Si evidenzia che, con delibera commissariale n. 76 del 7 febbraio 2019, su mandato della Assemblea degli associati del 17 dicembre 2018, è stato adottato il piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2019-2021, in cui si prevede l'assunzione di 30 unità di personale nel 2019 e ulteriori reclutamenti nei successivi anni, in corrispondenza delle cessazioni dal servizio previste in ciascun anno. Si prevede di potenziare la capacità di azione dell'Istituto, ripristinando i livelli occupazionali registrati nel 2013 - anteriormente al commissariamento - a fronte dei nuovi compiti assegnati all'Ente dal legislatore in materia di reclutamento del personale pubblico e di attuazione dei programmi comunitari. Al finanziamento dei relativi oneri, quantificati a regime in euro 2.108.098 l'Ente afferma provvedersi ad invarianza dei saldi di bilancio attraverso una corrispondente riduzione della spesa per personale a tempo determinato. Per tali scopi, con deliberazione commissariale n. 79 del 21 febbraio 2019, è stata indetta una selezione per il reclutamento di 2 unità di personale dirigenziale a tempo indeterminato.

Il contratto collettivo nazionale dei dipendenti di Formez PA scaduto nel 2012 è stato rinnovato in data 11 gennaio 2018 per il triennio 2016-2018 nella parte riguardante gli aumenti retributivi e le modalità e i criteri per le progressioni orizzontali e verticali.

Formez PA ha aggiornato<sup>8</sup> al 31 dicembre 2017 la dotazione organica di personale per tipologie lavorative come esposto nella tabella sottostante.

---

<sup>8</sup> Ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo n.33 del 2013.

**Tabella 2 - Dotazione di personale per tipologie lavorative -Anno 2017**

Area	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	TOTALE	Comandato o distaccato o in serv. presso altre amm.ni o enti	In attesa	TOTALE PERSONALE In servizio
Dirigenti	7		7	0		7
Funzionari	151	6	157	1		156
Operativi	124	21	145		1	144
<b>TOTALE</b>	<b>282</b>	<b>27</b>	<b>309</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>307</b>

Fonte: Dati conto consuntivo

Al 31 dicembre 2017 l'organico complessivo di Formez PA è composto da 309 unità di personale per effetto del blocco del turn-over, deliberato dalla gestione commissariale (di cui a tempo indeterminato: 7 dirigenti e 275 dipendenti; a tempo determinato: 27 dipendenti), e dunque risulta ridotto rispetto a quello dell'anno precedente pari a 338 (di cui a tempo indeterminato: 10 dirigenti e 282 dipendenti; a tempo determinato: 46 dipendenti).

### 3.1.1. Dirigenti

Nel corso dell'anno 2016, la gestione commissariale ha avviato il processo di riduzione delle posizioni dirigenziali e, conseguentemente, dei relativi costi, diminuendole di tre unità alla data del 31 dicembre 2016 (i dirigenti sono passati dai 13 del 2015 ai 10 del 2016).

Tale contenimento si conferma anche nell'esercizio 2017 (in cui i dirigenti si sono ridotti al numero di 7) e Formez PA fa fronte alle necessità con personale interno non dirigente.

Nella seguente tabella sono esposti i dati relativi alla consistenza del personale dirigenziale.

**Tabella 3 - Dirigenti - Anno 2017**

Dirigenti	2016	2017
Dirigenti a tempo indeterminato	10	7
Dirigenti a tempo determinato		
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>7</b>

Fonte: Dati conto consuntivo

### 3.1.2. Personale amministrativo e tecnico

L'Ente assume personale a tempo determinato per i soli casi previsti dalla legge e per esigenze progettuali, con contratti etero finanziati, cioè pagati su progetti finanziati dall'UE o nazionali. Nel 2017, si evidenzia una contrazione, rispetto all'esercizio precedente, in particolare del personale a tempo determinato che risulta pari a 27 unità<sup>9</sup> e si perviene, quindi, ad una riduzione complessiva di n. 19 unità rispetto alle 46 del 2016.

La tabella che segue riporta il riepilogo del personale amministrativo in servizio nell'esercizio 2017 e nel 2016, a fini comparativi.

**Tabella 4 - Personale a tempo indeterminato e determinato (esclusi i dirigenti) Anno 2017**

Tipo contratto	Dipendenti		
	T.I.	T.D.	Tot.
31.12.2016	282	46	328
31.12.2017	275	27	302

Fonte: Dati conto consuntivo

### 3.2. Costo del personale

I rapporti di lavoro intrattenuti dal Formez PA hanno natura privatistica, così come il relativo CCNL. In data 8 gennaio 2018 è stato sottoscritto il rinnovo della parte economica del contratto di lavoro per il triennio 2016-2018.

Relativamente agli altri costi in materia di personale, come dichiarato nella relazione al bilancio per l'esercizio 2017, l'Ente ha adempiuto a quanto previsto dal comma 8, dell'articolo 5, del citato d. l. n. 95 del 2012, convertito in legge n. 135 del 2012, in tema di fruizione obbligatoria di ferie, riposi e permessi del personale e dal comma 9 del medesimo articolo, come modificato dal comma 1, articolo 6, del d. l. n. 90 del 2014, convertito in legge n. 114 del 2014, cit., in tema di divieto di attribuzione di incarichi di consulenza a soggetti privati e pubblici collocati in quiescenza, anche alla luce dei chiarimenti forniti dalla circolare interpretativa n. 6 del 2014 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

<sup>9</sup> Si tratta di personale con contratti i cui costi sono interamente eterofinanziati in quanto previsti nell'ambito dell'esecuzione di attività progettuali.

Nella tabella che segue si espongono i dati relativi al costo del personale nel 2017 a confronto con l'esercizio precedente.

**Tabella 5 - Costo del personale -Anno 2017.**

	2016	2017	Var %
Stipendi	12.884.008	12.329.286	-4,3
Oneri sociali	3.567.105	3.446.282	-3,4
Quota T.F.R.	429.312	373.832	-12,9
Fondo previdenza complementare	815.595	780.241	-4,3
Assicurazioni per dipendenti	466.689	457.141	-2,0
Buoni pasto	313.046	380.215	21,5
Missioni - rimborsi spese	293.784	270.390	-8,0
Altri costi	128.661	27.013	-79,0
<b>Totale costo del personale</b>	<b>18.898.200</b>	<b>18.064.400</b>	<b>-4,4</b>

Fonte: Dati conto consuntivo

Nel 2017 si rileva una riduzione del costo complessivo per il personale del 4,4 per cento rispetto al 2016, (che passa da 18.898.200 ad euro a 18.064.400) per effetto sia dell'uscita di alcune figure a tempo indeterminato (in special modo i dirigenti, che si sono ridotti da 10 a 7), sia della riduzione del ricorso ai contratti a tempo determinato.

### **3.3. Consulenze e incarichi di collaborazione**

Formez PA si avvale, oltre che del personale a tempo indeterminato e determinato, dell'apporto di professionalità esterne. Si tratta di collaborazioni affidate a persone fisiche o giuridiche iscritte nell'albo dei consulenti, appositamente istituito. Esse consistono in consulenze, incarichi di collaborazione, docenze e contratti d'opera.

Il consistente ricorso a dette collaborazioni è motivato dall'Ente con una rappresentata carenza numerica e di professionalità interne all'Istituto.

Nel corso del 2017, Formez PA ha sostenuto costi per le prestazioni, collaborazioni e affidamento a terzi per un importo pari a euro 19.936.338, superiore ai costi sostenuti per il personale dipendente.

Al riguardo questa Corte invita l'Ente ad adeguarsi in linea con il generale indirizzo di contenimento della spesa da parte di tutte le amministrazioni, enti ed organismi che si avvalgono di risorse pubbliche.

Nel mese di dicembre 2016 è stato approvato il nuovo "Regolamento per il reclutamento del personale dipendente e per il conferimento di incarichi", entrato in vigore il 1° aprile 2017, contraddistinto da un'accentuazione della trasparenza del procedimento selettivo con l'adozione di criteri ancor più rigorosi finalizzati all'individuazione degli esperti.

## 4. RIDUZIONE DEI COSTI PER EFFETTO DELLA SPENDING REVIEW

A Formez PA, quale organismo che concorre al consolidamento del bilancio dello Stato, si applicano le disposizioni in materia di *spending review*, volte a razionalizzare e ridurre i costi degli apparati amministrativi.

La gestione commissariale, con l'istituzione di apposito ufficio preposto al monitoraggio dell'attuazione e del rispetto delle previsioni di *spending review* applicabili all'Ente, ha dato positivo riscontro all'esigenza, evidenziata da questa Sezione con determinazione n. 77 del 5 luglio 2016, che si dia analiticamente conto, in modo separato e trasparente, di tutte le azioni adottate in materia di contenimento della spesa.

L'Ente ha elaborato la seguente tabella in materia di riversamento da *spending review* relativamente all'esercizio in esame ed al precedente:

**Tabella 6 - Riversamenti *spending review***

Applicazione d.l. n. 112/2008 conv. in l. n. 133/2008				
Disposizioni di contenimento	Versamento			
	2016	Data	2017	Data
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale).	-	-	-	-
Art. 61 comma 17 (somme provenienti da riduzioni di spesa e maggiori entrate di cui all'art. 61, con esclusione di quelle di cui ai commi 14 e 16).	86.018	24/03/2016	86.018	29/03/2017
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi).	-	-	-	-
Applicazione d.l. n. 78/2010, conv. in l. n. 122/2010				
Art. 6 comma 1 (spese per organismi collegiali e altri organismi).	-	-	-	-
Art. 6 comma 3 (Indennità, compensi, ecc. a consigli di amministrazione e organi collegiali ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo - 10 per cento su importi risultanti alla data 30 aprile 2010).	-	-	-	-
Art. 6 comma 7 (incarichi di consulenza).	461.392	24/10/2016	461.392	25/10/2017
Art. 6 comma 8 (spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza).	34.034	24/10/2016	34.034	25/10/2017
Art. 6 comma 9 (spese per sponsorizzazioni).	-	-	-	-



Art. 6 comma 12 (spese per missioni).	23.293	24/10/2016	23.293	25/10/2017
Art. 6 comma 13 (spese per la formazione).	-	-	-	-
Art. 6 comma 14 (spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi).	7.914	24/10/2016	7.914	25/10/2017
Art. 6 comma 21 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'articolo 6 del d. l. 31 maggio 2010, n. 78).	526.633		526.633	-
Art. 6 comma 21 - sexies (Agenzie fiscali di cui al D.lgs n. 300/1999, possono assolvere alle disposizioni dell'art. 6 e del successivo art. 8 comma 1 primo periodo nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo).	-	-	-	-
Art. 2 commi 618 e 623 l. n. 244/2007 - (spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati).	2.212	16/06/2016	2.212	28/06/2017
<b>Applicazione L. n. 228/2012 (L. stabilità 2013)</b>				
Art. 1 comma 108 (ulteriori interventi di razionalizzazione; servizi informatici, contratti di consulenza; ecc).	-	-	-	-
Art. 1 comma 111 (riduzione dotazione organica personale non dirigenziale di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) del d. l. n. 95 del 2012).	-	-	-	-
Art. 1 commi 141 e 142 (ulteriori riduzioni per acquisto di mobili e arredi anni 2013, 2014, 2015, 2016).	94.198	16/06/2016		
<b>Totale</b>	<b>709.061</b>	-	<b>614.863</b>	-

Fonte: Dati conto consuntivo

Dalla precedente tabella si evince che la somma complessivamente versata per il 2017 ammonta ad euro 614.863, di cui euro 526.633 ai sensi dell'articolo 6, comma 21, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122.

Inoltre, come comunicato dall'Ente, la gestione commissariale ha provveduto al versamento allo Stato per le annualità 2014, 2015, 2016, e rateizzato i versamenti relativi agli anni precedenti (dal 2010 al 2013, per l'importo complessivo di euro 1.961.979, appostato in un fondo di bilancio), in dodici versamenti mensili, a decorrere dal mese di aprile 2017.

La seguente tabella illustra la riduzione operata sui compensi degli organi ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del citato decreto legge n. 78 del 2010, convertito nella l. n. 122 del 2010.

**Tabella 7 - Riduzione compensi organi - ai sensi art. 6, c. 3 del d.l. 31 maggio 2010, n. 78**

<b>Compensi dei Componenti organi collegiali e Presidente</b>	<b>(Totale Netto al 30/04/2010)</b>	<b>Limite di spesa (teorico) al 2017 (90%importi al 30/04/2010)</b>	<b>Importo al 31/12/2017</b>
Presidente	223.640	201.276	-
Commissario straordinario	0	0	100.000
Consigliere di amministrazione	20.615	18.554	-
Deleghe Consigliere di amministrazione	22.000	19.800	-
Direttore generale (ind. di carica: il DG era dipend.)	72.000	64.800	-
Collegio dei revisori (Presidente)	25.903	23.313	20.000
Collegio dei revisori (componente)	16.867	15.180	14.000
Comitato ( <i>rectius</i> : Organismo) di vigilanza (Presidente)	9.720	8.748	8.748
Comitato ( <i>rectius</i> : Organismo) di vigilanza (Componente)	9.720	8.748	8.748
Comitato tecnico scientifico/ d'Indirizzo (Presidente)	20.615	18.554	-
OIV	9.720	8.748	-

Fonte: Dati conto consuntivo

Va evidenziato che nel corso di una ricognizione effettuata nel 2019, su richiesta del Collegio dei revisori, l'Ente ha accertato errori commessi nella determinazione delle somme versate negli esercizi precedenti ai sensi dell'articolo 61, comma 17, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, e ai sensi del citato articolo 6, comma 21, del decreto legge n. 78 del 2010, convertito nella l. n. 122 del 2010, i cui importi sono stati illustrati in dettaglio dalla seguente tabella.

<b>Integrazione versamenti in applicazione d.l. n. 112/2008 conv. l. n. 133 del 2008</b>			
<b>Disposizioni di contenimento</b>	<b>Versamenti effettuati al 31/05/2019</b>	<b>Versamenti dovuti al 31/05/2019</b>	<b>Differenze</b>
Art. 61 comma 1 (spese per organismi collegiali e altri organismi).	774.160,56	653.634,10	120.526,46
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza).	0,00	231.917,80	-231.917,80
Art. 61 comma 17 (totale versamenti sul capitolo 3492 - Capo X)	<b>774.160,56</b>	<b>885.551,90</b>	<b>-111.391,34</b>
<b>Integrazione versamenti in applicazione d.l. n. 78/2010 conv. l. n. 122 del 2010</b>			
<b>Disposizioni di contenimento</b>	<b>Versamenti effettuati al 31/05/2019</b>	<b>Versamenti dovuti al 31/05/2019</b>	<b>Differenze</b>
Art. 6 comma 3 (Indennità, compensi, ecc. a consigli di amministrazione e organi collegiali ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo - 10 per cento su importi risultanti alla data 30 aprile 2010).	0,00	626.674,88	626.674,88
Art. 6 comma 8 (spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza).	295466,34	148.427,36	-147.038,98
Art. 6 comma 21 (totale versamenti sul capitolo 3334 - Capo X)	<b>295.466,34</b>	<b>775.102,24</b>	<b>479.635,90</b>

Fonte: nota Formez prot. n. 8755/2019 del 12 giugno 2019

L'Ente, a sanatoria, in data 13 giugno 2019 ha provveduto a versare al bilancio dello Stato gli importi risultanti dalla tabella.

Il Collegio dei revisori, nel verbale del giorno 17 giugno 2019, nel prendere atto dei predetti versamenti, ha nel contempo sollecitato Formez PA ad un più rigoroso monitoraggio per il futuro ed il Commissario straordinario a valutare l'adozione di ogni eventuale provvedimento consequenziale<sup>10</sup>.

<sup>10</sup> Il Collegio ha chiesto inoltre di essere immediatamente informato sul riscontro della Ragioneria generale dello Stato alla lettera del Commissario straordinario del 12 giugno 2019, con la quale l'Ente ha comunicato gli esiti della suddetta ricognizione.

## 5. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E SISTEMA DEI CONTROLLI

Formez PA è assoggettato ad un articolato sistema di controlli, tra i quali figura *in primis* quello relativo al controllo, alla vigilanza ed ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, che fornisce anche parere preventivo e vincolante in ordine alla pianta organica, alla programmazione delle assunzioni, al bilancio preventivo e consuntivo, ai regolamenti di contabilità e organizzazione, agli atti di straordinaria amministrazione.

Il sistema dei controlli interni risulta implementato durante la gestione commissariale. La rimodulazione della struttura organizzativa <sup>11</sup> dell'Ente, effettuata dalla gestione commissariale nella seconda metà dell'esercizio 2014, ha riservato i sistemi di monitoraggio alla competenza diretta del Commissario ed ha incardinato il controllo di gestione nell'accresciuta e potenziata area amministrativa (che ricomprende il settore amministrazione, finanza e controllo).

Il bilancio è sottoposto a certificazione da parte di società indipendente, esterna, abilitata, contrattualizzata a seguito di apposita selezione (art.19 statuto).

Il quadro dei controlli in atto presso Formez PA, come segnalato nelle precedenti relazioni di questa Sezione, risulta completo nel suo assetto formale e aderente alle previsioni normative in materia.

La riorganizzazione operata dalla gestione commissariale è intervenuta sul sistema di prevenzione della corruzione e dei controlli interni, con l'obiettivo di rafforzare le misure di trasparenza, accessibilità ed effettività del controllo analogo oltre che di riunire, con evidenti sinergie e riduzione dei costi di struttura, le diverse competenze e responsabilità prima distribuite fra più uffici.

Con deliberazione del Commissario straordinario del 19 gennaio 2018 n. 58 è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione e programma triennale della trasparenza e dell'integrità di Formez PA 2018-2020, pubblicato sul sito istituzionale e presentato al Collegio dei revisori.

---

<sup>11</sup> Vedi deliberazione n. 2 del 2014.

Si osserva inoltre, che Formez PA ha ottemperato agli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni<sup>12</sup> inserendo sul sito istituzionale *web* dedicato all'amministrazione trasparente i precedenti referti della Corte dei conti, la relazione del Collegio dei revisori nonché gli atti dell'Organismo di vigilanza.

Per quanto riguarda l'attività svolta dall'Organismo di vigilanza (di cui alla legge n. 231 del 2001), che era in carica alla data di entrata in vigore del più volte citato d.l. n. 90 del 2014, convertito nella legge n. 114 del 2014, l'Ente ha dichiarato che è stata sospesa a seguito della gestione commissariale dal 1° ottobre 2014.

La ricostituzione dell'Organismo di vigilanza è avvenuta con decorrenza dal 10 giugno 2016, all'esito di apposita selezione dei componenti.

Il compenso annuo lordo corrisposto sia al Presidente che ai componenti dell'Organismo di vigilanza risulta pari a euro 8.748, oltre al rimborso per eventuali spese di missioni.

Nell'ambito delle attività realizzate dal responsabile della prevenzione della corruzione, si rileva l'adozione del regolamento per l'accesso ai documenti formati o detenuti da Formez PA e a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto delle novità legislative introdotte dal d.lgs. n. 97 del 2016 in materia di accesso civico.

È stato inoltre adottato, come accennato nel precedente referto, un regolamento per la gestione ed il trattamento delle segnalazioni di illecito e di irregolarità (*whistleblowing*). Si evidenzia inoltre, nel corso della gestione commissariale la realizzazione di un'indagine sul benessere organizzativo ed etico e lo stanziamento di un *budget* dedicato alla attività di formazione e sensibilizzazione del personale.

Si rileva infine nel corso del 2017 l'avviamento delle procedure per la realizzazione del nuovo sistema informativo di Formez PA basato su *Oracle Fusion*, la versione *cloud* di *Oracle*. Il sito istituzionale è stato riprogettato e realizzato secondo le linee guida dei siti *web* delle PA, allo stato attuale risulta operativa la piattaforma *openformez* che amplia l'offerta informativa garantita dalla legge n. 33 del 2013 in materia di trasparenza.

---

<sup>12</sup> Ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013, n.33, art. 2-bis, c.2. lett. c.

## 6. ATTIVITÀ

Le attività di Formez PA sono proseguite, anche nell'esercizio 2017, nel segno della continuità con gli anni precedenti, secondo le indicazioni individuate dalla gestione commissariale per il precedente esercizio. Esse sono state inoltre sviluppate nella direzione della *mission* determinata dal piano approvato dall'Assemblea del 14 novembre 2014, quale il supporto ai processi di attuazione delle politiche di modernizzazione della PA e più in generale della strategia di promozione dell'innovazione e di rafforzamento della capacità amministrativa prevista dalle politiche di sviluppo dell'UE e promossa dal Dipartimento della funzione pubblica.

La nuova struttura organizzativa dell'Ente pone l'accento sulla centralità del progetto e del relativo *team* ed è orientata alla produzione, alla programmazione e alla soddisfazione del committente. In virtù di tale modello organizzativo, è stata introdotta a fine 2016 la figura del responsabile dell'istruttoria dei progetti con il compito di interloquire con il committente e di seguire l'*iter* completo del progetto.

Le attività progettuali relative all'anno 2017 sono consistite, prevalentemente, nell'esecuzione di progetti etero finanziati.

E' in fase di attuazione un progetto di supporto all'Ufficio per il programma di Governo per il monitoraggio dei processi normativi di secondo livello relativi all'attuazione delle norme approvate dal Consiglio dei ministri.

Il piano di attività 2017 ha visto, come detto, l'articolazione dell'attività di Formez PA su tre linee d'intervento:

- supporto all'attuazione delle riforme;
- promozione dell'innovazione;
- rafforzamento della capacità amministrativa

Nell'ambito delle tre linee di intervento sono stati classificati i progetti in corso di realizzazione (Linea 1; Linea 2; Linea 3). Il maggior numero di progetti (56) rientra nella Linea 3.

Nel 2017, sono stati avviati 25 nuovi progetti e conclusi 40; quelli già in corso e che sono proseguiti sono 33, mentre sono 3 i progetti avviati e conclusi nell'anno come illustrato nella tabella sottostante.

**Tabella 8 - Riepilogo progetti gennaio - dicembre 2017.**

<b>Progetti Formez PA</b>	<b>Numero</b>
<b>Progetti per linee d'intervento</b>	
Linea 1 - Supporto all'attuazione delle riforme	27
Linea 2 - Promozione dell'innovazione	18
Linea 3 - Rafforzamento della capacità amministrativa	56
<b>Totale</b>	<b>101</b>
<b>Progetti per Amministrazione committente</b>	
Dipartimento della funzione pubblica	13
Amministrazioni centrali	12
Regioni	62
Enti locali	3
Altre amministrazioni centrali	7
Commissione europea	4
<b>Totale</b>	<b>101</b>
<b>Sviluppo temporale dei progetti</b>	
Avviato in periodo precedente e in corso	33
Avviato nel periodo	25
Concluso nel periodo	40
Avviato e concluso nell'anno	3
<b>Totale</b>	<b>101</b>

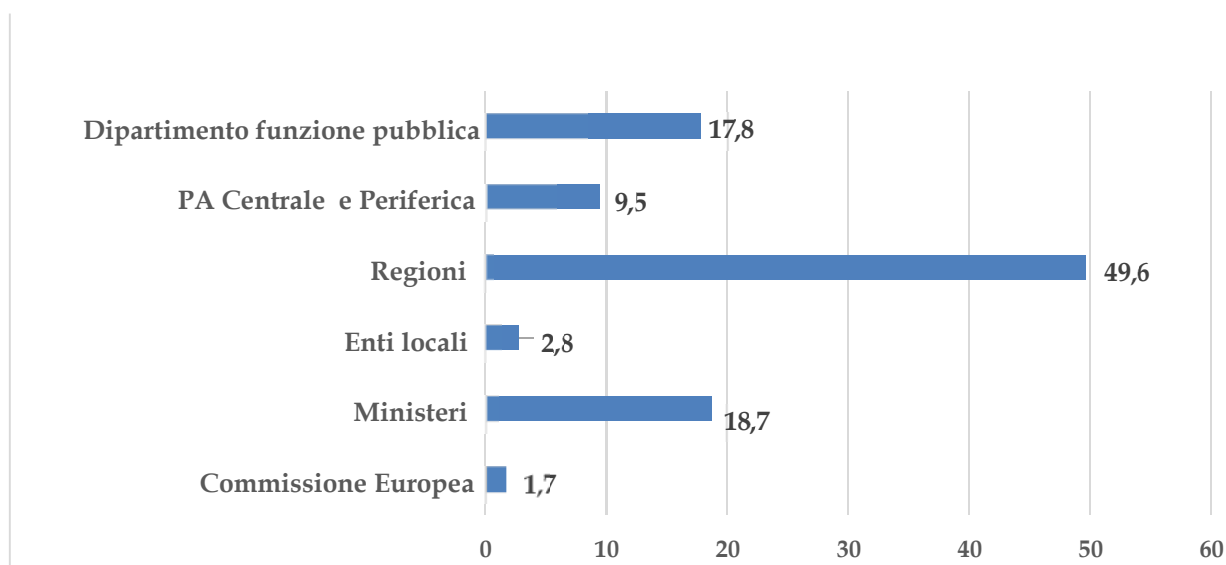
Fonte: Dati conto consuntivo

I progetti in corso nel periodo gennaio-dicembre 2017 sono stati, complessivamente 101 per un volume di attività pari a euro 26.352.686.

Per quanto riguarda le amministrazioni affidatarie, 13 progetti fanno riferimento al solo dipartimento della funzione pubblica, 62 fanno capo alle amministrazioni regionali, 12 riguardano le amministrazioni centrali, 7 altre amministrazioni centrali, 3 le amministrazioni locali e 4 fanno riferimento alla Commissione Europea.

Nel grafico sottostante è illustrata la distribuzione dei progetti in valore percentuale.

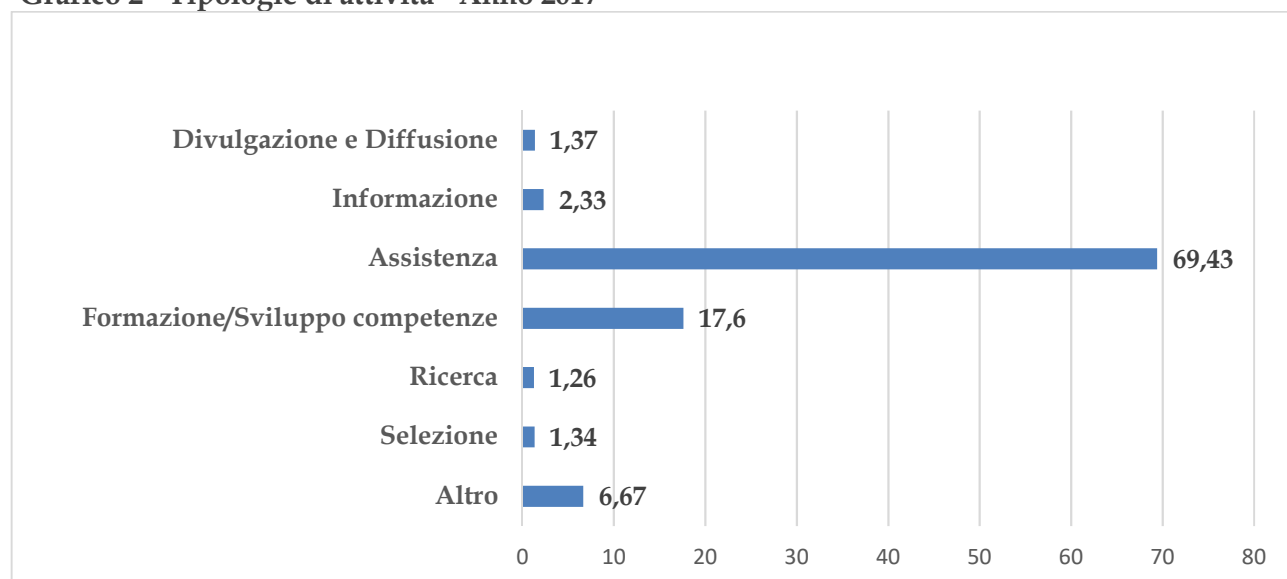
**Grafico 1 - Valore economico dei progetti per amministrazioni committenti - Anno 2017**



Fonte: Dati conto consuntivo

Di seguito invece troviamo il grafico delle tipologie di attività, dei territori di riferimento, delle amministrazioni destinatarie espressi in valori percentuali.

**Grafico 2 - Tipologie di attività - Anno 2017**

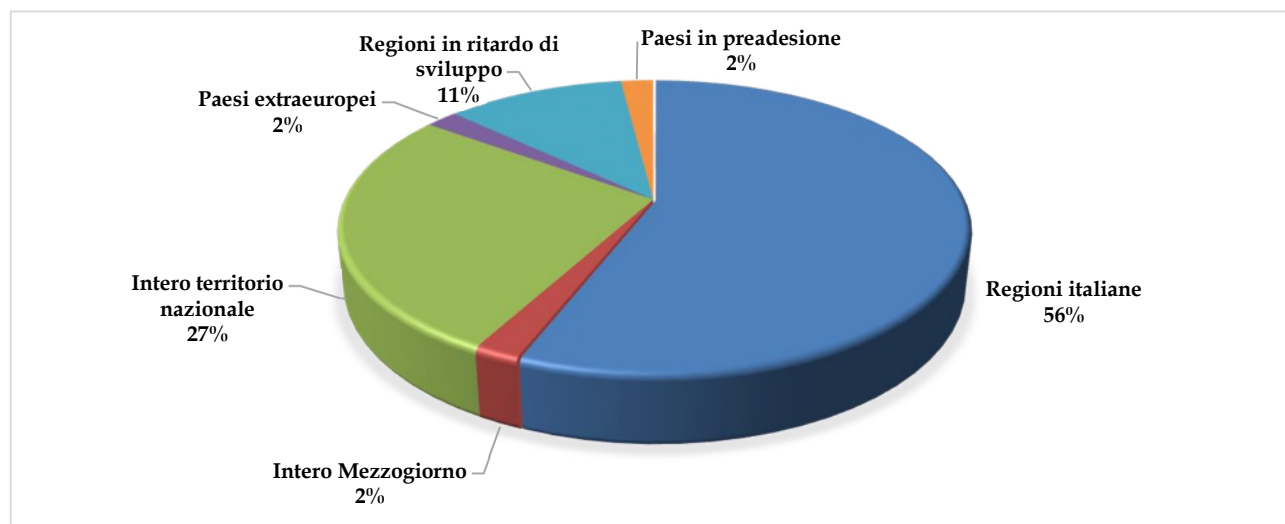


Fonte: Dati conto consuntivo



Per quanto concerne le aree geografiche di riferimento, si rileva che, nel periodo gennaio - dicembre 2017, l'11 per cento delle attività ha riguardato il complesso delle regioni in ritardo di sviluppo, il 27 per cento l'intero territorio nazionale, il 56 per cento singole regioni (in prevalenza del Mezzogiorno), il 4 per cento circa altri paesi, il 2 per cento è relativo all'intero Mezzogiorno, come evidenziato nel grafico sottostante.

**Grafico 3 - Attività per area geografica - Anno 2017**



Fonte: Dati conto consuntivo

La distribuzione delle attività per tipo di amministrazione destinataria e per beneficiari conferma la prevalenza delle attività realizzate a favore delle regioni (56 per cento) e delle autonomie locali (complessivamente 7,9 per cento) mentre la pubblica amministrazione centrale e periferica si attesta sul 23,4 per cento.

È stato, inoltre, attivato un *Contact Center*, numero unico dedicato al lavoro, voluto dal Ministero del lavoro, che ha svolto la funzione di centro di risposta multicanale per i cittadini relativamente alle politiche del lavoro. I cittadini, destinatari in particolare dei progetti di *Contact Center*, raggiungono una percentuale del 4,8.

Nell'esercizio finanziario in esame, Formez PA, riportando i dati della relazione annuale delle attività 2017, ha assicurato 23.852 giornate-uomo di affiancamento e assistenza tecnica; sono stati effettuati oltre 555 interventi (laboratori, focus, group, seminari, corsi, *webinar* e percorsi integrati) per un totale di partecipazioni pari a 34.562.

L'Ente ha svolto anche attività nell'ambito delle selezioni pubbliche. Dal 1994, l'istituto assicura assistenza tecnica alla Commissione interministeriale RIPAM, avviando vari bandi di concorso ed assistendo diverse amministrazioni centrali e locali nella gestione delle assunzioni. Il riferimento è alla norma contenuta nell'art. 35, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, come modificato da ultimo dal decreto legislativo n. 75/2017, che attribuisce a Formez PA un ruolo fondamentale nella selezione e accesso del personale nelle pubbliche amministrazioni.

In particolare, la norma prevede che le amministrazioni pubbliche ivi individuate, per lo svolgimento delle proprie procedure selettive possono rivolgersi al Dipartimento della funzione pubblica ed avvalersi della Commissione per l'attuazione del Progetto di Riqualficazione delle Pubbliche Amministrazioni (RIPAM) che, a tali fini, si avvale di personale messo a disposizione dall'Associazione Formez PA.

### **6.1. Organizzazione logistica e sviluppi dell'attività in ambito regionale**

Come è stato già evidenziato nelle relazioni sui precedenti esercizi, gli uffici delle sedi di Formez PA (Roma, Napoli e Cagliari), negli ultimi anni, sono stati oggetto di un processo di razionalizzazione.

In riferimento alla sede di Cagliari, si ritiene utile ricordare che in data 25 marzo 2015 è stato stipulato un accordo quadro triennale con la Regione Sardegna che prevede lo sviluppo di molteplici attività in ambito regionale ed è stata realizzata una consistente riduzione degli spazi utilizzati per gli uffici con conseguente riduzione dei costi.

Per quanto riguarda invece la sede di Napoli, è stato realizzato a fine 2015 un accordo con la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Campania per valorizzare sia gli uffici sia il personale che insiste in tale sede, e che ad oggi risulta ridotta di dimensioni, essendo passata dagli oltre 3000 metri quadri agli attuali 450.

## 7. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Nell'esercizio 2017, la gestione commissariale ha proseguito le attività relative alla dismissione delle partecipazioni detenute da Formez PA, sulla base delle modalità operative previste, in primo luogo, nel piano di dismissione delle partecipazioni, approvato dall'Assemblea degli associati con deliberazione 19 febbraio 2015 e poi in ottemperanza alle prescrizioni del "testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, in vigore dal 23 settembre 2016.

In esecuzione delle prescrizioni del citato piano l'Ente ha progressivamente dismesso la quasi totalità delle partecipazioni in società ed enti di diritto privato, della cui attuazione ed avanzamento è stata resa informativa documentale agli associati, alle autorità di vigilanza e controllo dell'Ente, nonché al Collegio dei revisori dell'Ente medesimo. Si rinvia alla precedente relazione per quanto riguarda dette dismissioni, antecedenti l'entrata in vigore del citato testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Per quanto concerne gli obblighi sanciti dall'articolo 24 del testo unico appena citato e ss. mm. ii., con riferimento alla revisione straordinaria delle partecipazioni dirette e indirette, detenute alla data di entrata in vigore del decreto, risulta che Formez PA ha adottato il relativo provvedimento corredato dalla relazione tecnica (deliberazione commissariale n. 37 del 12 dicembre 2016).

In attuazione della predetta revisione straordinaria, Formez PA, durante il 2017, ha concluso la dismissione della partecipazione detenuta in Sudgest AID s.c. a r.l., sulla base delle determinazioni assunte con la deliberazione del Commissario straordinario n. 45 dell'11 maggio 2017. In data 27 settembre 2017 si è infatti perfezionata la cessione della quota di partecipazione al socio di maggioranza Link Campus *University of Malta* s.r.l. Tale cessione è stata effettuata nei tempi previsti dal TUSP e dietro corrispettivo di euro 10.000.

All'esito della detta dismissione la situazione delle restanti società partecipate risulta la seguente:

-Ancitel spa (quota di partecipazione pari al 9,98 per cento del capitale sociale): la procedura ad evidenza pubblica indetta con avviso d'asta, pubblicato in data 5 settembre 2017, per la vendita dell'intera partecipazione, è andata deserta in mancanza della presentazione di offerte di acquisto. Pertanto, in conseguenza dell'esito infruttuoso e ricorrendo le condizioni previste dal citato art. 24, comma 5 del TUSP, l'Ente con deliberazione del Commissario straordinario

n. 60 del 29 marzo 2018, ha chiesto ad Ancitel di dare avvio alla procedura di liquidazione delle azioni detenute ai sensi dell'art. 2437-ter e quater c.c..

Con deliberazione del Commissario straordinario n. 69 del 9 novembre 2018 è stata accettata la stima del valore della partecipazione di euro 107.368.

-Sudgest s.c. a r.l., in liquidazione (quota pari al 17,80 per cento): il liquidatore ha approvato in data 23 novembre 2017 il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Con riferimento al provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute da Formez PA ai sensi dell'art. 20 del ridetto testo unico, oggetto della deliberazione commissariale n. 73 del 13 dicembre 2018, è stata confermata la volontà dell'Ente di proseguire la dismissione delle suddette partecipazioni societarie.

Secondo quanto comunicato dall'Ente alla data del 24 giugno 2019 la procedura di liquidazione in denaro delle azioni detenute in Ancitel s.p.a. è in ancora in corso; per quanto concerne Sudgest s.c.ar.l. la procedura di liquidazione non si è ancora definita anche in considerazione della pendenza di un giudizio civile per l'accertamento di un ingente credito vantato dalla società nei confronti di terzi.

## 8. CONTENZIOSO

Il contenzioso che nel corso degli anni ha interessato l'Istituto è stato di tre tipologie: amministrativo, giuslavoristico e, in misura del tutto residuale, civile.

Il contenzioso amministrativo, come riferito dalla direzione amministrativa dell'Ente, ha avuto ad oggetto, nella maggior parte, procedimenti cautelari e ripetitivi connessi a procedure concorsuali, prevalentemente "Concorsi RIPAM", espletati dalla commissione interministeriale. Si tratta di selezioni svolte nell'ambito di progetti in cui è a carico di Formez PA l'eventuale difesa processuale.

Il contenzioso amministrativo, gestito nel 2017, ha avuto ad oggetto oltre la prosecuzione e la conclusione di procedimenti instaurati nell'ambito di concorsi degli anni precedenti, principalmente procedimenti riferiti ai nove bandi pubblicati dal MIBACT il 24 maggio 2016 per l'assunzione a tempo indeterminato di 500 funzionari in diversi profili professionali, per un numero complessivo di circa 80 ricorsi.

Per ciò che concerne il contenzioso giuslavoristico - considerato che l'attività dell'Istituto consiste prevalentemente nella realizzazione di progetti comunitari etero finanziati, che comportano la selezione di risorse esperte oltre quelle presenti in organico - al fine di contenerne la potenziale portata, visto il consistente numero di contratti di lavoro, sia autonomo sia subordinato, correlato al volume d'affari, è stato predisposto da Formez PA uno schema di verbale di conciliazione sindacale da far sottoscrivere dalle parti all'atto del conferimento di nuovi incarichi/proroghe/integrazioni di lavoro autonomo o subordinato a tempo determinato, avente lo scopo di definire i rapporti concernenti l'attività lavorativa precedentemente prestata. Ciò, con l'obiettivo di circoscrivere il rischio di eventuali contenziosi unicamente all'ultimo rapporto intercorso. Tale modalità, come è stato comunicato, ha ottenuto positivo riscontro in diverse sedi giudiziali.

Si rileva che nel 2017 sono state instaurate nei confronti di Formez PA 10 cause di cui 6 prosecuzione di precedenti gradi di giudizio (circa 24 nel biennio precedente). In particolare, delle predette cause, 6 sono relative a richieste di riconoscimento del rapporto di lavoro a tempo indeterminato, 1 è stata promossa da un ex dirigente che ha impugnato il mancato rinnovo del contratto a termine con funzioni dirigenziali, 2 riguardano richieste di risarcimento in riferimento a risoluzione anticipata di contratti di lavoro autonomo e 1 ha ad oggetto il riconoscimento di superiore inquadramento.

Il bilancio di Formez PA attesta che la somma relativa alla stima del valore delle liti pendenti è ampiamente accantonata, secondo principi prudenziali, nell'apposito "fondo rischi su contenzioso" (pari ad euro 4.552.998).

## 9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio è stato predisposto in conformità ai principi recati dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile, ai principi contabili emessi dall'organismo italiano di contabilità e in linea con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n.139, di recepimento della direttiva europea 2013/34 che integra e modifica il codice civile nella redazione del bilancio di esercizio.

Il bilancio risulta composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario, corredato dalle relazioni della società di revisione<sup>13</sup> e del Collegio dei revisori<sup>14</sup>

Il bilancio è stato approvato dall'Assemblea degli associati in data 24 aprile 2018 ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione redatta dal Commissario straordinario, che evidenzia le principali attività svolte dall'Ente nel corso dell'anno in considerazione.

Le entrate di Formez PA sono costituite dal contributo dello Stato e da ricavi da produzione.

Il contributo pubblico, annualmente determinato nella legge di stabilità, è erogato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri (Dipartimento della funzione pubblica) in due parti: la prima, relativa alle "spese di natura obbligatoria", pari per il 2017 ad euro 15.100.000; la seconda, per "esigenze di funzionamento", pari, sempre per il 2017, ad euro 2.209.624. L'Ente afferma che lo stanziamento per costi incomprimibili copre solo parzialmente il costo del personale in organico, mentre quello per spese di funzionamento e struttura è utilizzato per la copertura di: affitti sedi e *leasing*, organi sociali e di vigilanza, interventi progettuali richiesti dal Dipartimento della funzione pubblica, auto di servizio e oneri finanziari, etc.

Il contributo statale per Formez PA rappresenta una risorsa certa; esso, infatti, a seguito del ripetuto decreto legislativo 25 gennaio 2010 n. 6, è stato inserito tra le voci degli allegati alla legge di bilancio dello Stato ed il suo importo, come detto, viene quantificato annualmente dalla legge di stabilità (art. 4).

I ricavi da produzione hanno una dimensione variabile e dipendono dalla domanda che viene espressa dalle amministrazioni pubbliche (associate e non associate), rappresentata da commesse annuali o pluriennali, per la realizzazione di progetti secondo la normativa che è

---

<sup>13</sup> Redatta in data 23 aprile 2018.

<sup>14</sup> Redatta in data 4 aprile 2018.

alla base dell'utilizzo dei fondi pubblici in questione e dei vincoli contrattuali contenuti nelle apposite convenzioni stipulate con il committente.

La quasi totalità dei progetti commissionati è realizzata con finanziamenti europei (fondi strutturali) sulla base di convenzioni che prevedono la rendicontazione analitica dei costi sostenuti.

## 9.1. Stato patrimoniale

La tabella che segue espone i dati relativi all'attivo dello stato patrimoniale dell'esercizio in esame posto a raffronto con i dati dell'esercizio precedente.

**Tabella 9 - Stato patrimoniale attivo - Anno 2017**

ATTIVO	2016	2017	Var %
<b>A) Crediti v. soci</b>	-	-	-
<b>B) Immobilizzazioni</b>			
<b>I) Immateriali</b>			
4) Concessioni, licenze, marchi	37.915	37.025	-2,3
7) Altre	45.090	22.725	-49,6
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>83.005</b>	<b>59.750</b>	<b>-28,0</b>
<b>II) Materiali</b>			
2) Impianti e macchinario	6.817	37.413	448,8
3) Attrezzature Industriali e commerciali	11.322	4.639	-59,0
4) Altri Beni	326.858	237.790	-27,2
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>344.997</b>	<b>279.842</b>	<b>-18,9</b>
<b>III) Immobilizzazioni finanziarie</b>			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate	-	-	
2) Crediti:			
b) verso collegate	625.000	0	-100,0
d) verso altri	4.497.826	4.301.654	-4,4
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>5.122.826</b>	<b>4.301.654</b>	<b>-16,0</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>5.550.828</b>	<b>4.641.246</b>	<b>-16,4</b>
<b>C) Attivo circolante</b>			
<b>I) Rimanenze</b>			
3) Lavori in corso su ordinazione	159.098.650	151.264.642	-4,9



<b>II) Crediti</b>			
A) Importi esigibili entro esercizio successivo			
1) verso clienti	8.691.942	9.317.651	7,2
2) verso controllate	-		
3) verso collegate	103.947	0	
4bis) crediti tributari	1.444.871	1.072.170	-25,8
5) verso altri	498.435	485.903	-2,5
B) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	
<b>Totale Crediti</b>	<b>10.739.195</b>	<b>10.875.724</b>	<b>1,3</b>
<b>III) Att. Finanz. che non costituiscono imm.ni</b>			
1) Partecipazioni in imprese controllate	-		
4) Altre partecipazioni	195.811	185.811	-5,1
<b>Tot. Att. Finanziarie che non costituiscono imm.ni</b>	<b>195.811</b>	<b>185.811</b>	<b>-5,1</b>
<b>IV) Disponibilità liquide</b>			
1) Depositi bancari e postali	4.200.689	1.762.417	-58,0
3) Denaro e valori in cassa	4.586	6.437	40,4
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>4.205.275</b>	<b>1.768.854</b>	<b>-57,9</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>174.238.931</b>	<b>164.095.031</b>	<b>-5,8</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>5.641.637</b>	<b>5.029.604</b>	<b>-10,8</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>185.431.396</b>	<b>173.765.881</b>	<b>-6,3</b>

Fonte: Dati conto consuntivo

In ordine alle poste più significative del conto, può osservarsi quanto segue.

Le immobilizzazioni immateriali presentano per l'esercizio 2017 un valore pari ad euro 59.750, in flessione del 28 per cento rispetto all'anno precedente (euro 83.005 nel 2016) per effetto del rallentamento degli acquisti delle licenze *software*.

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 279.842 e mostrano un decremento del 18,9 per cento rispetto al precedente esercizio da riferire principalmente agli effetti restrittivi della *spending review* che hanno comportato un contenimento degli acquisti.

La voce crediti pari ad euro 10.875.724, risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (euro 10.739.195) evidenziando un lieve incremento dell'1,3 per cento.

La tabella seguente mostra il quadro complessivo dei crediti effettivi.

**Tabella 10 - Crediti - Anno 2017**

	2016	2017
<b>Crediti esigibili entro l'esercizio successivo</b>		
A) Crediti per commesse commerciali	1.774.407	1.567.295
B) Crediti per commesse istituzionali	7.593.933	8.426.938
(Fondo svalutazione crediti)	-676.398	-676.581
Sub-totale Clienti A e B al netto del Fondo Svalutazione	8.691.942	9.317.651
C) Crediti verso imprese controllate	0	0
D) Crediti verso imprese collegate	103.947	0
E) Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo	1.444.871	1.072.170
F) Crediti verso altri	764.527	751.995
(Fondo svalutazione crediti)	-266.092	-266.092
Sub-totale F al netto del Fondo Svalutazione	2.047.253	1.558.073
<b>Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	0	
G) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
<b>TOTALE CREDITI</b>	<b>10.739.195</b>	<b>10.875.724</b>

Fonte: Dati conto consuntivo

All'interno della voce crediti si segnalano in particolare quelli vantati nei confronti delle pubbliche amministrazioni "clienti" che subiscono un lieve incremento (7,2 per cento) e ammontano ad euro 9.317.651 (euro 8.691.942 nel 2016).

Tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni si osserva un decremento dovuto all'alienazione della quota della società Sudgest AID s.c. a r.l.

Le disponibilità liquide, comprensive dei valori, sono pari ad euro 1.768.854 risultano ridotte del 57,9 per cento rispetto al 2016 (euro 4.205.275).

In particolare, l'importo relativo al denaro e ad altri valori in cassa rappresenta l'effettiva giacenza di contante delle sedi di Roma, Cagliari, nei limiti consentiti dalle delibere del Consiglio di amministrazione.

La tabella che segue espone invece i dati relativi al passivo dello stato patrimoniale.

**Tabella 11 - Stato patrimoniale passivo - Anno 2017**

<b>PASSIVO</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>Var. %</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I) Riserva da fusione	249.224	249.224	0,0
Riserve da arrotondamenti	-1	-4	
II) Eccedenze di esercizi precedenti	19.760.101	20.967.297	6,1
III) Eccedenza d'esercizio	1.207.196	1.179.817	-2,3
<b>Totale(A)</b>	<b>21.216.520</b>	<b>22.396.334</b>	<b>5,6</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
3) Altri accantonamenti	15.953.110	13.218.295	-17,1
<b>Totale (B)</b>	<b>15.953.110</b>	<b>13.218.295</b>	<b>-17,1</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto</b>	<b>4.191.257</b>	<b>4.259.736</b>	<b>1,6</b>
<b>D) Debiti</b>			
I) Importi esigibili entro esercizio successivo			
<i>di cui</i>			
4) Debiti v/ banche	17.512	0	
6) Acconti	124.806.976	113.968.879	-8,7
7) Debiti v/ fornitori	14.758.654	16.031.498	8,6
9) Debiti v/ imprese controllate			
10) Debiti v/ imprese collegate	2.159	2.159	0,0
12) Debiti tributari	2.042.454	1.643.505	-19,5
13) Debiti v/ istituti di previdenza	1.111.013	1.045.163	-5,9
14) Altri debiti	1.331.741	1.200.312	-9,9
<b>Totale (D)</b>	<b>144.070.509</b>	<b>133.891.516</b>	<b>-7,1</b>
II) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>	-		
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>164.214.876</b>	<b>151.369.547</b>	<b>-7,8</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>185.431.396</b>	<b>173.765.881</b>	<b>-6,3</b>

Fonte: Dati conto consuntivo

Nel 2017, si registra, rispetto al 2016, un incremento del patrimonio netto del 5,6 per cento (da euro 21.216.520 ad euro 22.396.334). Tale incremento conferma la linea di tendenza dell'ultimo decennio dell'Istituto.

I fondi per rischi ed oneri, prevalentemente per l'assolvimento degli obblighi di riversamento per le politiche di *spending review* per gli anni precedenti al 2014, presentano una riduzione del 17,1 per cento rispetto al precedente esercizio ed ammontano ad euro 13.218.295 (euro 15.953.110 nel 2016).

Le diminuzioni più rilevanti hanno riguardato prevalentemente il fondo rischi su partecipate ridotto di euro 846.300 rispetto all'esercizio precedente per effetto delle riferite riclassificazioni al fondo e degli utilizzi del medesimo, e il fondo per *spending review*, in diminuzione di euro 1.471.484, a seguito dei versamenti effettuati nel corso dell'esercizio, a decorrere dal mese di aprile 2017, per gli importi precedentemente accantonati e relativi agli esercizi ante 2014.

La tabella sotto esposta evidenzia la composizione del fondo.

**Tabella 12 - Fondo per rischi ed oneri - anno 2017**

	2016	Incrementi		Decrementi		2017
		Accantonamenti	Riclassifiche	Utilizzi	Riclassifiche	
Fondo per rischi su contenzioso	4.635.998	805.163		888.163		4.552.998
Fondo rischi su partecipate	1.160.111			22.000	824.300	313.811
Fondo rischi su lavori in corso	2.859.974	523000		660.516		2.722.458
Fondo per <i>Spending Review</i>	1.961.979			1.471.484		490.495
Fondo premio risultato del personale	515.000	340.000		515.000		340.000
Fondo politiche del personale	3.709.305			120.204		3.589.101
Fondo per altri rischi	1.110.743		98.690			1.209.433
	<b>15.953.110</b>	<b>1.668.163</b>	<b>98.690</b>	<b>3.677.368</b>	<b>824.300</b>	<b>13.218.295</b>

Fonte: Dati conto consuntivo

I debiti, pari ad euro 133.891.516, mostrano un lieve decremento del 7,1 rispetto all'esercizio precedente (euro 144.070.509). Nel dettaglio, i debiti verso le banche - ricordando che Formez non ha contratto debiti a medio - lungo termine - mostrano un saldo pari a zero.

I debiti verso i fornitori sono in leggero aumento rispetto al 2016 (8,6 per cento) correlati al valore della produzione.

I debiti verso imprese controllate risultano azzerati, come nel precedente esercizio.

I debiti verso istituti di previdenza sono in lieve diminuzione rispetto al precedente esercizio (5,9 per cento).

I debiti tributari registrano un decremento del 19,5 per cento e risultano pari ad euro 1.643.505 (euro 2.042.454 nel 2016).

## 9.2. Conto economico

Il prospetto che segue riporta il conto economico relativo al 2017, in confronto con quello del 2016.

**Tabella 13 - Conto economico**

	2016	2017	Var %
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	20.882.410	33.738.356	61,6
3) Variaz. dei lavori in corso su ordinazione	2.984.206	-7.834.008	-362,5
-Vari	2.230.443	1.850.245	-17,0
- Contributi in conto esercizio	17.752.989	17.309.624	-2,5
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>43.850.048</b>	<b>45.064.217</b>	<b>2,8</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) materie prime, sussidiarie, consumo e merci	113.310	123.277	8,8
7) Per servizi	18.014.506	19.936.338	10,7
8) Per godimento beni di terzi	1.740.699	1.494.361	-14,2
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	12.884.008	12.329.286	-4,3
b) Oneri sociali	3.567.105	3.446.282	-3,4
c) Trattamento di fine rapporto	429.312	373.832	-12,9
d) Trattamento di quiescenza e simili	815.595	780.241	-4,3
e) Altri costi	1.202.180	1.134.759	-5,6
<b>Totale costo del personale</b>	<b>18.898.200</b>	<b>18.064.400</b>	<b>-4,4</b>
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Amm. immobilizzazioni immateriali	125.585	74.187	-40,9
b) Amm. immobilizzazioni materiali	244.837	168.800	-31,1
12) Accantonamenti per rischi		1.328.163	
13) Altri accantonamenti	390.000	340.000	-12,8
14) Oneri diversi di gestione	1.473.065	1.300.011	-11,7
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>41.000.202</b>	<b>42.829.537</b>	<b>4,5</b>
<b>Risultato operativo (A-B)</b>	<b>2.849.846</b>	<b>2.234.680</b>	<b>-21,6</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
d) Proventi diversi dai precedenti:			
- altri	3.556	6.205	74,5
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- altri	346.206	111.068	-67,9
<b>Saldo gestione finanziaria</b>	<b>-342.650</b>	<b>-104.863</b>	<b>-69,4</b>

<b>D) Rettifica di valore di attività finanziarie</b>	-		
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanz.</b>	-		
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.507.196</b>	<b>2.129.817</b>	<b>-15,1</b>
22) Imposte sul reddito di esercizio			
- Correnti	1.300.000	950.000	-26,9
<b>Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>1.207.196</b>	<b>1.179.817</b>	<b>-2,3</b>

Fonte: Dati conto consuntivo

L'esercizio 2017 chiude con un utile pari ad euro 1.179.817, in lieve diminuzione del 2,3 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 1.207.196).

Il saldo tra valore e costi della produzione ammonta ad euro 2.234.680, in contrazione del 21,6 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.849.846).

Il valore della produzione risulta pari ad euro 45.064.017, in aumento del 2,8 per cento rispetto all'anno precedente (euro 43.850.048); tale incremento è da ricondursi principalmente a maggiori ricavi per vendite e prestazioni (più 61,6 per cento).

L'aumento dei ricavi ha inciso positivamente sull'equilibrio di bilancio (in aumento rispetto al 2016 del 61,6 per cento).

Il contributo statale pari ad euro 17.309.624 subisce nel corso dell'anno 2017 una variazione negativa del 2,5 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 17.752.989).

I costi della produzione registrano complessivamente un incremento del 4,5 per cento (euro 1.829.335) dovuto alla differenza tra incrementi complessivi pari ad euro 3.259.962 e decrementi complessivi pari ad euro 1.430.627.

In particolare, si registrano decrementi nelle voci godimento di beni e di terzi (-14,2 per cento), ammortamento immobilizzazioni immateriali (meno 40,9 per cento) e materiali (-31,1 per cento), per effetto delle riduzioni dei costi di locazione delle sedi di progetto di Napoli e Cagliari e del contenimento degli investimenti.

Il costo del personale interno, pari a euro 18.064.400, risulta in flessione del 4,4 per cento rispetto al 2016.

Quanto ai proventi e oneri finanziari, il saldo registra un sensibile decremento pari al 69,4 per cento, rispetto al 2016.

Si evidenzia, in ultimo, il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori in merito alla proposta del Commissario straordinario di destinazione dell'utile alla riserva per eccedenze di bilancio degli anni precedenti, in ottemperanza a quanto stabilito dallo statuto (art. 19).

### 9.3. Rendiconto finanziario

Il recepimento della direttiva 2013/34/UE, attuata in Italia con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139, in materia di bilancio di esercizio e bilancio consolidato, ha introdotto l'obbligo di redazione del rendiconto finanziario, cioè di un prospetto contabile che evidenzia la capacità dell'Ente di generare liquidità.

Nel corso dell'esercizio 2107 la liquidità di Formez PA è passata da una consistenza di euro 4.205.275 (al 31 dicembre del 2016) ad una consistenza finale al 31 dicembre 2017 di euro 1.768.854.

Il raffronto con i dati delle disponibilità liquide all'inizio di ciascuno degli anzidetti esercizi finanziari (euro 10.719.302 al 1° gennaio 2016 ed euro 4.205.275 al 1° gennaio 2017) mostra che il loro decremento è stato rispettivamente pari ad euro 6.514.027 e ad euro 2.436.421.

In dettaglio il flusso finanziario della gestione reddituale ha subito un decremento, in quanto rispetto all'esercizio precedente (euro 8.742.063) è passato ad un valore negativo (-3.095.501 euro).

Il flusso finanziario dell'attività di investimento ha invece subito un incremento, passando da euro 299.574 del 2016 ad euro 676.595.

Il flusso finanziario dell'attività di finanziamento ha subito un miglioramento passando dal valore negativo di euro 15.555.664 al valore, pur sempre negativo, di euro 17.515.

La tabella seguente mostra le variazioni, positive e negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio in esame.



**Tabella 14 - Rendiconto finanziario**

	2016	2017
<b>Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto</b>		
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.207.196</b>	1.179.817
Imposte sul reddito	1.300.000	950.000
Interessi passivi/(interessi attivi)	342.650	104.863
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, divid.e plus/minusval. da cessione</b>	<b>2.849.846</b>	<b>2.234.680</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale		
Accantonamenti ai fondi	1.634.907	2.822.236
Ammortamenti delle immobilizzazioni	370.422	242.987
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>2.005.329</b>	<b>3.065.223</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-2.984.206	7.834.008
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	4.001.285	-625709
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	7.482.780	-9.565.253
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-834.394	612.033
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-15.625	
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.522.758	291.901
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>9.172.598</b>	<b>-1.453.020</b>
Interessi incassati/(pagati)	-342.650	-104.863
(Imposte sul reddito pagate)	-1.014.975	-1.348.949
Utilizzo dei fondi	-3.928.085	-5.488.572
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>-5.285.710</b>	<b>-6.942.384</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>8.742.063</b>	<b>-3.095.501</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>-59.029</b>	<b>-103.645</b>
(Investimenti)	59.029	103.645
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>503</b>	<b>-50.932</b>
Investimenti	503	50.932
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-151.900</b>	<b>821.172</b>
Prezzo di realizzo disinvestimenti		<b>821.172</b>
(Investimenti)	151.900	0
<b>Attività Finanziarie non immobilizzate</b>	<b>510.000</b>	10.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	510.000	10.000
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>299.574</b>	<b>676.595</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-15.555.662	17.512
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-2	-3
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-15.555.664</b>	<b>-17.515</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>-6.514.027</b>	<b>-2.436.421</b>
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>10.719.302</b>	<b>4.205.275</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>4.205.275</b>	<b>1.768.854</b>

Fonte: Dati conto consuntivo

## 10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'esercizio 2019 è il quinto ascrivibile alla gestione commissariale, iniziata con la nomina da parte dell'Assemblea straordinaria del 10 luglio 2014 del Commissario straordinario, che è stato chiamato a ricoprire tutti i ruoli di *governance* del Formez PA: Presidente, Consiglio di amministrazione e Direttore generale, assorbendo anche quelli del Comitato di indirizzo. Sono rimasti operativi l'Assemblea degli associati ed il Collegio dei revisori.

Come già osservato nella precedente relazione, il lungo protrarsi della gestione commissariale non è connaturale alla *ratio* dell'istituto, che è per definizione provvisorio e non consente una programmazione di lungo periodo.

Occorre comunque dare conto che, nelle more della stesura della presente relazione, il Commissario straordinario ha convocato l'Assemblea degli associati di Formez PA per il 1° luglio 2019, che ha deliberato in seduta straordinaria la chiusura della gestione commissariale e, conseguentemente, l'avvio del procedimento per la ricostituzione degli organi di ordinaria amministrazione. Ha previsto altresì che, nelle more dell'insediamento dei nuovi organi sociali, il Commissario straordinario conserverà i poteri allo stesso già conferiti.

Questa Corte auspica pertanto che si possa pervenire tempestivamente alla nomina degli organi statutari dando prontamente seguito al deliberato assembleare.

Nel corso del 2017 l'ANAC ha riconosciuto a Formez PA la natura di organismo *in house*, con alcune limitazioni, rispetto alla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento della Funzione pubblica, alle amministrazioni dello Stato ed agli enti associati, consentendo così l'ampliamento della platea dei possibili committenti.

L'Ente non ha una pianta organica. Con delibera commissariale n. 76 del 7 febbraio 2019, su mandato della Assemblea degli associati del 17 dicembre 2018, è stato adottato il piano dei fabbisogni del personale per il triennio 2019-2021, in cui si prevede l'assunzione di 30 unità di personale nel 2019 e ulteriori reclutamenti nei successivi anni, in corrispondenza delle cessazioni dal servizio previste in ciascun anno. Si prevede di potenziare la capacità di azione dell'Istituto, ripristinando i livelli occupazionali registrati nel 2013 - anteriormente al commissariamento - a fronte dei nuovi compiti assegnati all'Ente dal legislatore in materia di reclutamento del personale pubblico e di attuazione dei programmi comunitari. Al finanziamento dei relativi oneri, quantificati a regime in euro 2.108.098, l'Ente afferma provvedersi ad invarianza dei saldi di bilancio attraverso una corrispondente riduzione della

spesa per il personale a tempo determinato. Per tali scopi, con deliberazione commissariale n. 79 del 21 febbraio 2019, è stata indetta una selezione per il reclutamento di 2 unità di personale dirigenziale a tempo indeterminato.

Relativamente ai versamenti all'erario in materia di *spending review*, nel corso di una ricognizione effettuata nel 2019, su richiesta del Collegio dei revisori, l'Ente ha accertato errori commessi nella determinazione delle somme versate negli esercizi precedenti ai sensi dell'articolo 61, comma 17, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133 e ai sensi dell'articolo 6, comma 21, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 per gli importi, rispettivamente, di euro 111.391 e di euro 479.653.

L'Ente, a sanatoria, in data 13 giugno 2019 ha provveduto a versare al bilancio dello Stato i suddetti importi.

Il Collegio dei revisori, nel verbale del giorno 17 giugno 2019, nel prendere atto dei predetti versamenti, ha nel contempo sollecitato l'Ente ad un più rigoroso monitoraggio per il futuro ed il Commissario straordinario a valutare l'adozione di ogni eventuale provvedimento consequenziale.

Per quanto riguarda la gestione economica, il bilancio di esercizio 2017 si è chiuso con un utile pari ad euro 1.179.817, in lieve diminuzione del 2,3 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 1.207.196).

Al 31 dicembre 2017 il valore della produzione risulta pari ad euro 45.064.017, in aumento del 2,8 per cento rispetto all'anno precedente (pari ad euro 43.850.048); tale incremento è da ricondursi principalmente a maggiori ricavi per vendite e prestazioni (+ 61,6 per cento).

I costi della produzione registrano complessivamente un incremento del 4,5 per cento (euro 1.829.335) dovuto alla combinazione tra incrementi complessivi pari ad euro 3.259.962 e decrementi complessivi pari ad euro 1.430.627.

Il costo del personale interno pari ad euro 18.064.400 risulta in flessione del 4,4 per cento rispetto al 2016.

Il patrimonio netto presenta un incremento del 5,6 per cento passando da euro 21.216.520 nel 2016 ad euro 22.396.334 nel 2017.

In adempimento degli obblighi sanciti dall'articolo 24 del "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, e ss. mm.ii., Formez

PA ha adottato il provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni dirette e indirette, detenute alla data di entrata in vigore del decreto, corredato dalla relazione tecnica (deliberazione commissariale n. 37 del 12 dicembre 2016).

In attuazione della predetta revisione straordinaria, Formez PA, durante il 2017, ha concluso la dismissione della partecipazione detenuta in Sudgest AID s.c. a r.l., sulla base delle determinazioni assunte con la deliberazione del Commissario straordinario n. 45 dell'11 maggio 2017. In data 27 settembre 2017 si è infatti perfezionata la cessione della quota di partecipazione al socio di maggioranza Link Campus *University of Malta* s.r.l. Tale cessione è stata effettuata nei tempi previsti dal TUSP e dietro corrispettivo di euro 10.000.

All'esito di detta dismissione, Formez detiene ancora partecipazioni in Ancitel spa (quota di partecipazione pari al 9,98 per cento del capitale sociale), per la quale, con deliberazione del Commissario straordinario n. 60 del 29 marzo 2018, si è chiesto di dare avvio alla procedura di liquidazione delle azioni detenute ai sensi dell'art. 2437-ter e quater c.c., ed in Sudgest s.c. a r.l., in liquidazione (quota pari al 17,80 per cento).

Con deliberazione commissariale n. 73 del 13 dicembre 2018, concernente la razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute da Formez PA ai sensi dell'art. 20 del ridetto testo unico, è stata confermata la volontà dell'Ente di proseguire la dismissione delle suddette partecipazioni societarie. Secondo quanto comunicato dall'Ente alla data del 24 giugno 2019 la procedura di liquidazione in denaro delle azioni detenute in Ancitel spa è in ancora in corso; per quanto concerne Sudgest s.c. a r.l. la procedura di liquidazione non si è ancora definita, anche in considerazione della pendenza di un giudizio civile per l'accertamento di un ingente credito vantato dalla società nei confronti di terzi.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

